

Dollaro e petrolio in ritirata

Tokio e Bonn non hanno ridotto i loro tassi

I mercati reagiscono debolmente - Divisione in Giappone fra banca centrale e governo

ROMA — La riduzione di mezzo punto, dal 6,5% al 6%, del tasso di sconto negli Stati Uniti è stata assorbita dal mercato con senso di delusione. Ci si aspettava la riduzione di un intero punto. Ciò spiega il rialzo del dollaro, a 1.497 lire (probabilmente temporaneo) e il ribasso delle quotazioni alla Borsa valori di New York.

Wall Street non ha dato più di 12 ore di credito alla manovra. Ripresa delle quotazioni nella seconda parte della seduta di giovedì, fino a quota 1.831 e del Dow Jones, poi ieri di nuovo ribasso di 10 punti. A metà seduta di ieri si era scesi a 1.821. Entusiasta invece la Borsa di Tokio con rialzo di 200 punti sull'indice del principio dei titoli.

La decisione della Fed non fa che aumentare l'incertezza. I tassi d'interesse all'interno degli Stati Uniti si modificano di poco: l'interbancario, i titoli del Tesoro restano sopra il 7%, il costo del denaro non scende cioè in modo tale da alleggerire la posizione dei debitori. D'altra parte, l'attesa manovra espansiva di Giappone e Germania si farà attendere.

A Tokio c'è una divisione netta. I ministri Takekita (Finanze) e Watanabe (Industria) si sono detti favorevoli a ridurre il tasso di sconto. Il governatore della Banca del Giappone Satoshi Sumita resta

Invece contrario. Il governo di Tokio pensa comunque di fare qualcosa — il varo di un pacchetto di spesa — fra due mesi.

In Germania non vi sono reazioni dirette. La contrarietà a ridurre il tasso ha motivazioni profonde ribadite anche ieri con una nota del ministro dell'Economia di Bonn che sottolinea la espansione dei redditi reali e dei comuni in Germania Federale. Il governo di Bonn ritiene che spetti al reddito privato, con i suoi incrementi, produrre — nel tempo — quella espansione della domanda che sollecitano da Washington.

Probabilmente questa posizione contraria alla manovra di rilancio non esaurisce le motivazioni tedesche e giapponesi. Poiché Washington non dà segni di voler prendere misure efficaci per ridurre il disavanzo interno ed estero, attingendo al mercato internazionale dei capitali, si vuole che questa politica di forza venga almeno pagata con un adeguato tasso d'interesse. In sostanza, sostengono i fautori di tassi d'interesse più elevati, se gli americani vogliono vivere «al di sopra del loro mezzi», cioè consumando più di quel che producono, paghino al resto del mondo il prezzo dovuto.



Satoshi Sumita

ROMA — Secondo fonti industriali l'Arabia Saudita sta pompando 5,3 milioni di barili al giorno, un milione in più della quota che ha chiesto in sede Opec. Gli altri produttori del Golfo la seguono. Il prezzo del greggio di qualità pesante si avvicina ai 6 dollari il barile. Del resto, contratti a questo livello sono già stati fatti a Londra. Il greggio di qualità migliore, quello leggero, si aggira attorno ai 10-11 dollari ma in questo momento non ha un prezzo definito. Un telex da Riyadh avrebbe offerto ai giapponesi ulteriori riduzioni di prezzo garantite fino a tutto agosto.

In risposta Mitsubishi importa dall'Arabia Saudita 180mila barili al giorno, il doppio del normale. A queste condizioni conviene fare scorte. Dopo il fallimento della conferenza Opec di Brioni durante la quale Iran, Algeria, Libia e altri si sono opposti ad un piano di stabilizzazione con il tetto di 17-19 dollari il barile in cambio di una rinuncia a quote di mercato l'Arabia Saudita avrebbe deciso di dare la battaglia finale. Vuole mettere in ginocchio i suoi concorrenti sottraendo loro clienti e privandoli del loro principale reddito. Se questi prezzi durano per un periodo prolungato alcuni paesi vedranno cessare le loro vendite ed entrate essenziali. Dovranno rivolgersi al mercato finanziario internazionale dove banchieri e governi li aspettano.

L'ultimo tanto degli sceicchi può risultare mortale per alcuni grandi interessi ma non è detto che le vittime

r. s.

Arabia Saudita a caccia di compratori del greggio

Forte aumento della produzione petroli fero per mettere ko gli altri paesi Opec

Il prezzo di Oslo annuncia una legge che ridurrà del 30-35% le royalties (imposte) prelevate dalle società petrolifere. La Norvegia teme un crollo delle attività di esplorazione ed attrezzatura dei campi petroliferi. Nelle condizioni del Mare del Nord un programma di esplorazione può durare dieci anni. La brusca interruzione degli investimenti avrebbe effetti non solo sulle condizioni immediate — la corona ha già fatto una svalutazione — ma ad onde successive.

L'assalto degli sceicchi al mercato non tiene conto di possibili modificazioni di medio termine, strutturali, sia nel consumo che nella produzione di energia. I sovietici, ad esempio, hanno deciso di risparmiare 100 milioni di tonnellate di petrolio nei consumi interni. Se ci riusciranno cambierà anche la loro posizione sul mercato internazionale.

r. s.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 291,51 con una variazione negativa del 2,16 per cento. L'indice Comi (1972 = 100) ha registrato quota 689,95 con una variazione negativa del 2,22 per cento. Il rendimento medio delle obbligazioni nella settimana operativa dal 7 all'11 luglio è stata, secondo i calcoli di Mediobanca, del 10,014 per cento con una variazione positiva dello 0,98 per cento.

Azioni

Titolo	Chius.	Var.	Titolo	Chius.	Var.
ALIMENTARI AGRICOLE					
Alfa	10.300	+1,48	Eni	8.100	-0,33
Ferruzzi	32.900	-0,30	Eni C	11.955	-0,38
Banca	8.901	-1,10	Eni C	12.490	-0,75
Banca R	4.300	-0,02	Eni C	13.000	0,00
Bu. R. Igr	3.690	1,07	Eni C	13.510	-0,75
Erindia	5.010	-1,38	Eni C	14.020	-0,75
Perugini	4.220	-0,28	Eni C	14.530	-0,75
Perugini R	2.285	-1,08	Eni C	15.040	-0,75
ABISCUARIE			Eni C	15.550	-0,75
Abbia	107.200	-3,42	Eni C	16.060	-0,75
Alfa	60.600	-3,81	Eni C	16.570	-0,75
German	128.500	-2,73	Eni C	17.080	-0,75
Ita 1000	71.500	-4,12	Eni C	17.590	-0,75
Fondini	131.500	-1,13	Eni C	18.100	-0,75
Presidenta	73.600	-4,42	Eni C	18.610	-0,75
Latina	13.700	-4,53	Eni C	19.120	-0,75
Latina R	13.700	-5,52	Eni C	19.630	-0,75
Univ. Ansal	23.000	-4,17	Eni C	20.140	-0,75
Milano O	40.350	-3,70	Eni C	20.650	-0,75
Milano R	25.750	-1,68	Eni C	21.160	-0,75
Fin. Fraz	48.200	-5,58	Eni C	21.670	-0,75
Fin. Fraz R	75.900	-0,33	Eni C	22.180	-0,75
Fin. Fraz R	74.500	-1,19	Eni C	22.690	-0,75
Toro Ass. O	28.050	-3,28	Eni C	23.200	-0,75
Toro Ass. R	20.250	-4,48	Eni C	23.710	-0,75
BANCARIE			Eni C	24.220	-0,75
Cari Veneto	5.920	-2,95	Eni C	24.730	-0,75
Cassa	23.480	-2,77	Eni C	25.240	-0,75
Banca Mercati	19.650	-0,25	Eni C	25.750	-0,75
Banca R	3.151	0,09	Eni C	26.260	-0,75
Banca R	5.530	-5,63	Eni C	26.770	-0,75
Banca Toscana	9.700	0,28	Eni C	27.280	-0,75
Banca Toscana	6.280	-0,33	Eni C	27.790	-0,75
BCR Roma	17.200	-1,71	Eni C	28.300	-0,75
Lavario	4.090	-0,87	Eni C	28.810	-0,75
CR Varesi	3.472	0,45	Eni C	29.320	-0,75
CR Varesi R	2.510	-3,48	Eni C	29.830	-0,75
Credito	3.320	-2,35	Eni C	30.340	-0,75
Credito R	3.005	-0,17	Eni C	30.850	-0,75
Credito Com. R	5.810	0,62	Eni C	31.360	-0,75
Griffone	4.340	0,82	Eni C	31.870	-0,75
Imperia R	7.600	-1,67	Eni C	32.380	-0,75
Macchiattoni	225.000	-7,89	Eni C	32.890	-0,75
Milano	2.450	-4,67	Eni C	33.400	-0,75
Milano R	3.500	-1,19	Eni C	33.910	-0,75
Quire Bn R	23.950	-0,62	Eni C	34.420	-0,75
CARTARIE EDITORIALI			Eni C	34.930	-0,75
De Benedetti	3.910	-0,76	Eni C	35.440	-0,75
Burton	10.480	-3,59	Eni C	35.950	-0,75
Burton R	6.200	0,00	Eni C	36.460	-0,75
Burton R	10.200	-1,22	Eni C	36.970	-0,75
Burton R	18.100	0,06	Eni C	37.480	-0,75
Edizione	15.150	0,53	Eni C	37.990	-0,75
Montedison	7.550	1,34	Eni C	38.500	-0,75
CHEMICHE CERAMICHE			Eni C	39.010	-0,75
Cemina	2.989	-1,35	Eni C	39.520	-0,75
Immacolata	73.200	-1,74	Eni C	40.030	-0,75
Immacolata R	38.995	-0,01	Eni C	40.540	-0,75
Poira	3.600	-0,27	Eni C	41.050	-0,75
Poira R	3.16	0,00	Eni C	41.560	-0,75
Unicem	23.650	-1,54	Eni C	42.070	-0,75
Unicem R	15.680	-0,73	Eni C	42.580	-0,75
CHEMICHE IDROCARBURI			Eni C	43.090	-0,75
Borealis	4.050	-2,73	Eni C	43.600	-0,75
Caltoro	1.335	-1,11	Eni C	44.110	-0,75
Caltoro R	1.203	-0,58	Eni C	44.620	-0,75
F.lli.lli.lli	4.210	2,95	Eni C	45.130	-0,75
F.lli.lli.lli R	14.350	-1,37	Eni C	45.640	-0,75
Industria Val	12.850	-4,03	Eni C	46.150	-0,75
Industria	3.200	-0,93	Eni C	46.660	-0,75
Milano	3.650	-4,16	Eni C	47.170	-0,75
Milano R	48.500	-2,02	Eni C	47.680	-0,75
Milano R	3.435	-3,21	Eni C	48.190	-0,75
Milano R	2.701	-1,69	Eni C	48.700	-0,75
Milano R	19.500	-0,63	Eni C	49.210	-0,75
Milano R	3.690	-2,87	Eni C	49.720	-0,75
Milano R	2.510	-0,79	Eni C	50.230	-0,75
Milano R	5.200	0,87	Eni C	50.740	-0,75
Milano R	2.810	0,48	Eni C	51.250	-0,75
Milano R	5.101	0,02	Eni C	51.760	-0,75
Milano R	12.020	0,17	Eni C	52.270	-0,75
Milano R	6.348	-0,05	Eni C	52.780	-0,75
Milano R	2.850	-0,02	Eni C	53.290	-0,75
Milano R	8.690	-1,91	Eni C	53.800	-0,75
Milano R	8.250	-2,02	Eni C	54.310	-0,75
Milano R	21.500	-1,36	Eni C	54.820	-0,75
Milano R	5.140	-0,36	Eni C	55.330	-0,75
Milano R	5.022	-0,75	Eni C	55.840	-0,75
Milano R	17.200	-1,37	Eni C	56.350	-0,75
Milano R	2.101	0,05	Eni C	56.860	-0,75
COMMERCIO			Eni C	57.370	-0,75
Raffaello	1.032	-0,77	Eni C	57.880	-0,75
Raffaello R	552	-0,33	Eni C	58.390	-0,75
Raffaello R	620	-1,90	Eni C	58.900	-0,75
Sofitel	1.150	-1,27	Eni C	59.410	-0,75
Sofitel R	13.900	-1,42	Eni C	59.920	-0,75
Sofitel R	8.600	0,00	Eni C	60.430	-0,75
COMUNICAZIONI			Eni C	60.940	-0,75
Alta	1.100	-3,51	Eni C	61.450	-0,75
Alta R	1.601	-3,75	Eni C	61.960	-0,75
Alta R	7.200	-12,20	Eni C	62.470	-0,75
Alta R	6.210	-1,35	Eni C	62.980	-0,75
Alta R	24.500	-3,54	Eni C	63.490	-0,75
Alta R	24.000	-0,21	Eni C	64.000	-0,75
Alta R	1.150	-2,48	Eni C	64.510	-0,75
Alta R	4.110	-2,03	Eni C	65.020	-0,75
Alta R	3.250	-4,27	Eni C	65.530	-0,75
Alta R	9.780	-1,71	Eni C	66.040	-0,75
ELETTROTECNICHE			Eni C	66.550	-0,75
Sipat	3.900	-2,99	Eni C	67.060	-0,75
Sipat R	4.075	-0,37	Eni C	67.570	-0,75
Sipat R	1.650	-1,35	Eni C	68.080	-0,75
Sipat R	1.658	-0,41	Eni C	68.590	-0,75
FRANZIARIE			Eni C	69.100	-0,75
Alfa	2.900	-3,30	Eni C	69.610	-0,75
Alfa	3.350	-1,38	Eni C	70.120	-0,75
Alfa	650	-4,27	Eni C	70.630	-0,75
Alfa	39.400	-2,49	Eni C	71.140	-0,75
Alfa	24.200	-7,08	Eni C	71.650	-0,75
Alfa	10.400	-2,82	Eni C	72.160	-0,75
Alfa	1.250	-2,34	Eni C	72.670	-0,75
Alfa	3.400	-1,45	Eni C	73.180	-0,75

Titoli di Stato

Titolo	Cr. L.	Var. %
BTN 10/87 12%	101,2	0,40
BTP 1/88 12%	101,55	-0,15
BTP 1/88 12,5%	101	0,29
BTP 1/88 12,5%	102,6	-0,39
BTP 1/88 12,5%	102,7	-0,29
BTP 1/88 12,5%	102,3	-0,05
BTP 1/88 12,5%	102,1	-0,03
BTP 1/88 12,5%	102,8	-0,05
CASSA DP CP 97 10%	99,5	0,00
CCTE 82/89 14%	111,1	-0,80
CCTE 82/89 14%	113,5	0,00
CCTE 83/90 11,5%	111,5	2,23
CCTE 83/91 11,25%	111	3,43
CCTE 84/92 10,5%	112	3,04
CCTE 85/93 9,5%	105,9	0,00
CCTE 85/93 9,5%	105	0,00
CCTE 85/93 9,5%	106,5	-0,28
CCTE 86/94	100,4	0,45
CCTE 86/94	99,9	-0,29
CCTE 86/94	102,2	0,60
CCTE 86/94	98,75	0,00
CCTE 86/94	100,6	-0,02
CCTE 86/94	98,75	0,00
CCTE 86/94	101,45	-0,05
CCTE 86/94	102,9	-0,10
CCTE 86/94	100,85	0,10
CCTE 86/94	101,7	0,25
CCTE 86/94	98,45	0,05
CCTE 86/94	101,4	-0,05
CCTE 86/94	101,7	0,63
CCTE 86/94	103,7	0,19
CCTE 86/94	102,9	-0,10
CCTE 86/94	101	0,00
CCTE 86/94	101,4	-0,05
CCTE 86/94	101,2	-0,10
CCTE 86/94	101,2	-0,10
CCTE 86/94	101,0	0,00
CCTE 86/94	102,65	0,10
CCTE 86/94	102,95	-0,05
CCTE 86/94	100,3	-0,20
CCTE 86/94	100,3	-0,20
CCTE 86/94	101,15	0,15
CCTE 86/94	100,7	0,10
CCTE 86/94	101,3	-0,10
CCTE 86/94	100,25	0,55
CCTE 86/94	101,8	0,05
CCTE 86/94	102,1	0,10
CCTE 86/94	98,75	0,00
CCTE 86/94	102,55	0,10
CCTE 86/94	100,7	0,00
CCTE 86/94	99,35	-0,05
CCTE 86/94	101,65	0,55
CCTE 86/94	101,2	0,10
CCTE 86/94	101,55	0,15
CCTE 86/94	98,75	-0,05
CCTE 86/94	101,65	0,05
CCTE 86/94	102,8	-0,10
CCTE 86/94	102,7	-0,10
CCTE 86/94	102,85	0,10
CCTE 86/94	100,2	-0,15
CCTE 86/94	100,2	-0,15
CCTE 86/94	102,2	0,10
CCTE 86/94	99,7	0,02
CCTE 86/94	100,5	0,00
CCTE 86/94	100,8	0,10
ED. SCOL. 72/87 6%	98,8	0,00
ED. SCOL. 75/90 9%	97,5	0,00
ED. SCOL. 76/9		